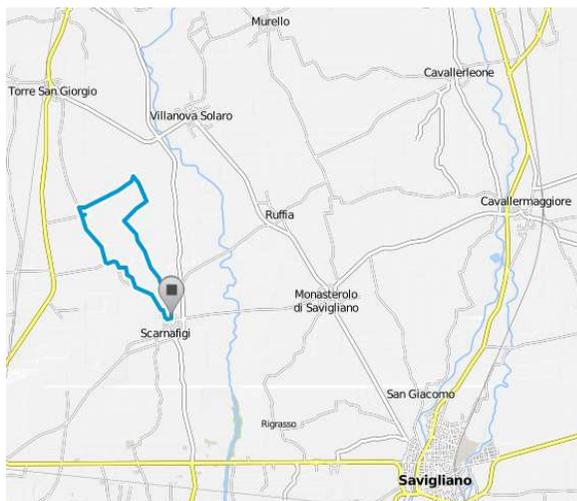


# Bike Book - Scarnabici

**Quadro d'insieme**  
illustra l'area interessata  
dall'itinerario



**Grado di difficoltà**  
è identificato con il colore



**Molto facile:** indica percorsi facili, accessibile a tutti su strada asfaltata e sterrate senza difficoltà tecniche (tratti ripidi e/o impegnativi) sia in salita che discesa;



**Facile:** per ciclisti praticanti. Percorsi sia in salita che in discesa su strade asfaltate, sterrate, sentieri che presentano anche tratti ripidi ma non continui;



**Difficile:** per ciclisti allenati. Percorsi misti anche lunghi su strade asfaltate, sterrate, mulattiere sentieri con salite lunghe e discese impegnative, passaggi tecnici, tratti senza segnavia in boschi fitti;



**Molto difficile:** per ciclisti allenati ed esperti. Percorsi misti anche lunghi su strade sterrate, mulattiere sentieri con salite ripide e lunghe con fondo sconnesso. Tratti senza segnavia in boschi fitti, talvolta esposti, discese tecniche che richiedono un'ottima padronanza del mezzo.



Due progetti che in Piemonte hanno utilizzato questa convenzione per la segnalazione dei percorsi MTB sono il **PIT Alpi del Mare in Bici** e il progetto sviluppato dalla **Comunità Montana della Val Varaita e Parco del Queyras** in collaborazione con Il triangolo d'oro della Mountain Bike, seguito dall'Associazione MTB Brondello.

# Bike Book - Scarnabici

## Tracciato dell'itinerario

il percorso è corredato da una cartografia dedicata



## Scarnabici



11 km  
Distance



30 m  
Ascent



20 m  
Descent

## Altimetria

per un'immediata visione del dislivello da affrontare

### Elevation



# Bike Book - Scarnabici

## Da non perdere

Segnala le mete artistiche, culturali, naturalistiche, enogastronomiche che meritano una sosta

### DA NON PERDERE

#### Parrocchiale Santa Maria Assunta:

La parrocchiale sorge nel medesimo luogo dell'antica cappella di Santa Maria donata dal vescovo Amizone di Torino alle monache benedettine di San Pietro nel 989 e della quale non è più rimasta traccia tangibile.

Nella seconda metà del 1500, l'interno della chiesa era costituito da un vano unico, alla fine del '700, viene ampliata a tre navate. Notevole la cappella del S. Sudario (1643), fatta costruire e affrescare dalla famiglia nobile De Ponte; vi lavorarono architetti e stuccatori di indubbio valore e il celebre pittore fiammingo, di stanza a Savigliano, Giovanni Claret.

La cappella è menzionata in vari documenti del 1600 e posteriori per la sua bellezza.

#### Cappella Santissima Trinità:

situata nella campagna di Scarnafigi, le sue origini risalgono al 1218,.

L'interno della cappella è piuttosto buio e poco si riesce ad intravedere dall'esterno attraverso le finestre; ma, appena valicata la porta, si ammira il grande affresco gotico dell'abside raffigurante l'Eterno Padre che sorregge il Figlio in croce con la dolcezza di una minuscola colomba.

Ai piedi della mandorla, nella quale è inserito l'affresco della S.S. Trinità, gli apostoli sembrano sorreggere il tutto e "affollarsi intorno all'altare partecipando alla liturgia".

#### Cascina Fornaca:

La Fornaca era abitata dai monaci cistercensi (visita anche Grangia di Lagnasco e Abbazia di Staffarda) ed è stata fondata nel 1135, gli abitanti esercitarono un influsso religioso, sociale ed economico sulle popolazioni.

Nel 1156 il marchese Guglielmo di Busca dona e vende all'Abbazia di Staffarda 9 pezze di terra sul territorio di Scarnafigi. Questa dominazione segna l'inizio della grande tenuta della FORNACA, tutt'ora esistente.

# Bike Book - Scarnabici

## Dati tecnici

Riporta le informazioni essenziali utili al cicloturista tra cui numeri telefonici per emergenze e assistenza

Nome Percorso: Scarnabici; giro cicloturistico di Scarnafigi

Luogo di partenza: Scarnafigi, piazza Don Ettore Dao (Castello)

Lunghezza km: 11 circa

Dislivello: 30 D+; 20 D-

Difficoltà: 

**Molto facile:** indica percorsi facili, accessibile a tutti su strada asfaltata e sterrate senza difficoltà tecniche (tratti ripidi e/o impegnativi) sia in salita che in discesa;

Ciclabilità: 100%

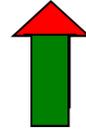
Periodo consigliato: primavera (fioritura frutteti) autunno:

Cartografia/Info: Comune Scarnafigi:  
<http://www.comune.scarnafigi.cn.it>

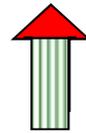
# Bike Book - Scarnabici

## Legenda

All'interno di ogni Bike Book un'apposita simbologia permette di identificare i punti salienti del percorso



Strada asfaltata - direzione principale



Strada sterrata - direzione principale



Strada secondaria



Chiesa



Ponte



Edificio storico



Monumento/Stele



Cascina



Abitazione



Centro Abitato



Cimitero/luogo sacro



Bar



Ristorante/  
Agriturismo



Market



Farmacia



Banca



Fontana



Parcheggio



Bosco/albero



Frutteto



Coltivazione



Allevamento



Corso d'acqua/canale

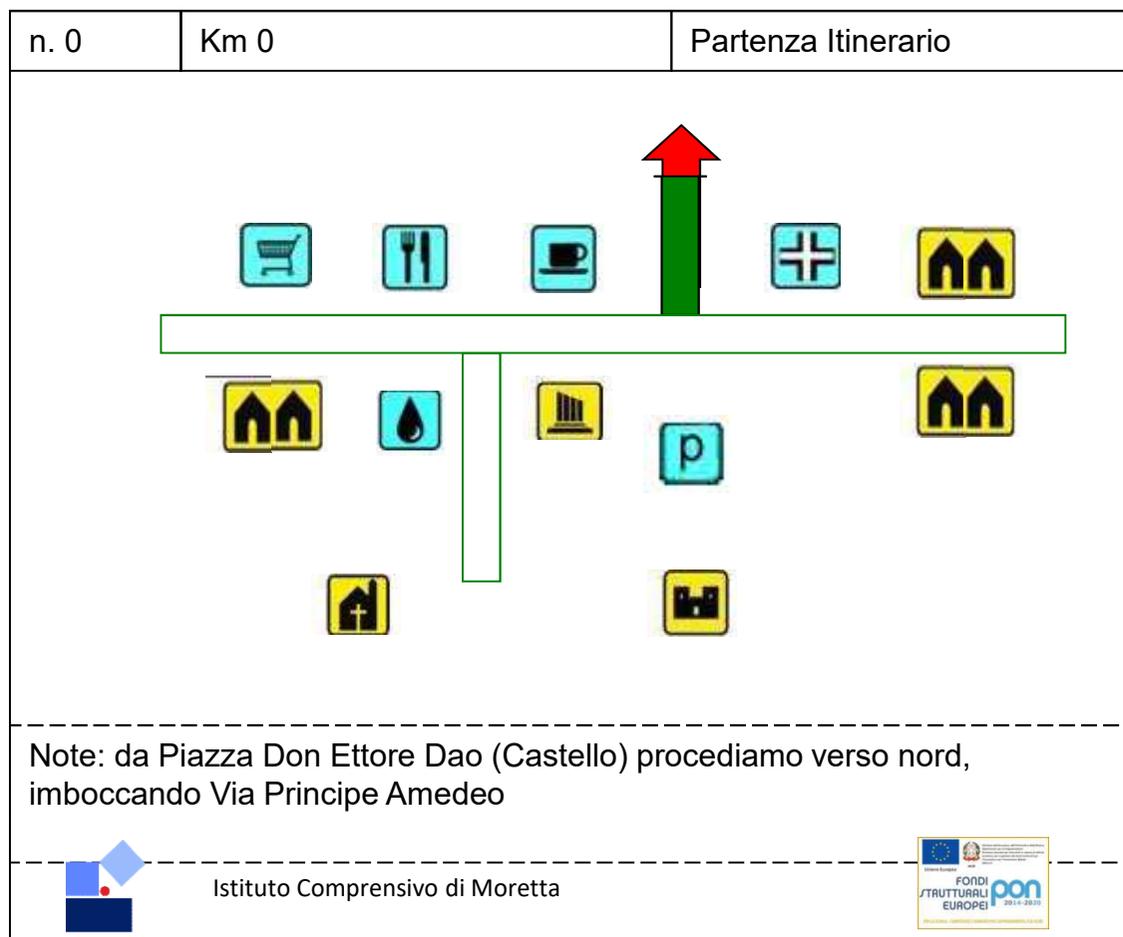
# Bike Book - Scarnabici

## Bike Book

Riassume graficamente i percorso, indicando svolte; punti di ristoro; tipo di strada, chilometraggio progressivo, direzione

## Presentazione

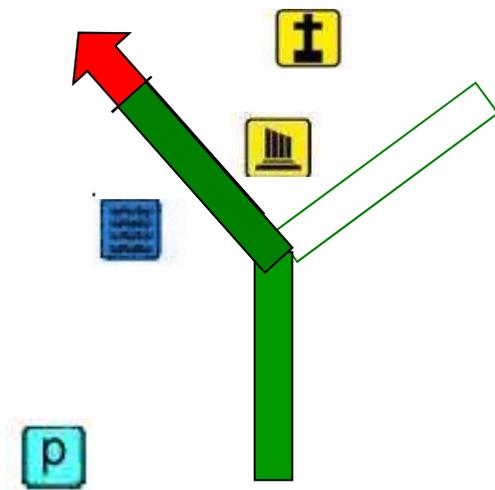
L'itinerario cicloturistico "Scarnabici" è una proposta degli studenti della Scuola secondaria di primo grado di Scarnafigi che hanno svolto il modulo 3 del PON - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico "Alla scoperta di Scarnafigi: itinerari, arte, storia e cultura del territorio" "Tra arte paesaggio, muoversi sul territorio". Il progetto è finalizzato a Raccontare il territorio attraverso i beni di interesse storico-artistico-culturale, e alla progettazione di un itinerario in bicicletta di valorizzazione e interesse turistico.



n. 1

Km 0,482

Direzione nord



Note: dal cimitero svoltiamo a sx, in direzione Strada dell'Olmo - Cascinetta



Istituto Comprensivo di Moretta



### Itinerario

Partiamo dalla piazza Don Ettore Dao; a Scarnafigi è facile trovarla al cospetto del Castello che, dopo antiche vicende, fu della famiglia Da Ponte per diversi secoli. Dal parcheggio, imbocchiamo Via Vittorio Amedeo, proseguendo sempre dritti fino al bivio del cimitero, dove prendiamo a sinistra, in direzione "Strada dell'Olmo - Cascinetta".

n. 2	Km 3,070	Direzione est
<p>Note: svoltiamo a dx, in direzione est, su strada sterrata (verso Cascina Morina)</p>		

### Paesaggio, storia ed economia.

In questo tratto entriamo nel classico paesaggio della campagna di Scarnafigi, dove storia antica e zootecnia moderna si alternano a seconda di dove guardiamo.

A destra, gli stabilimenti produttivi dell'industria casearia, a sinistra le antiche cascine e i campi coltivati. Sullo sfondo le Alpi Cozie con sua maestà il Re di Pietra, il Monviso (3841 m slm). Alla fine della strada asfaltata (circa 3 km dalla partenza) svoltiamo a destra, su strada sterrata, in direzione della storica Cascina Morina.

Cascina Morina, Il tesoro di Scarnafigi.

Nel 1936 presso un campo della Cascina Morina fu ritrovata un'anfora contenente 2034 monete, consegnate alla Sovrintendenza Archeologica.

Zootecnia e industria casearia.

L'economia scarnafigese poggia essenzialmente su una fiorente agricoltura ad alto livello di specializzazione, sulla zootecnia, sulla frutticoltura, sulla lavorazione dei prodotti lattiero-caseari.

Al momento sono presenti 3 aziende specializzate nella produzione di: Grana Padano, Bra Duro, Bra Tenero, Raschera ed altre produzioni minori, per un complesso di latte lavorato di circa 3000 quintali giornalieri.

n. 3	Km 3,920	Direzione nord
<p>Note: svoltiamo a sx, in direzione nord su strada sterrata; indicazione Cascina Mittera, Tetti Porta n. 2 -5 (Paesaggio)</p>		

### La campagna

Campi coltivati a cereali, frutteti, canali irrigui, pioppeti, sono parte integrante della campagna di Scarnafigi.

Lo possiamo notare bene al bivio per Cascina Mittera - Tetti Porta.

A seconda delle stagioni la campagna assume aspetti diversi, dalle prime preparazioni dei terreni alle semine, dalle fioriture alle raccolte, fino alla messa a dimora della terra per la stagione successiva.

A volte i trattori sembrano avvolti da nubi di polvere, altri infangati fino alle cabine di pilotaggio. Certo che in periodo di concimazione l'odore non è dei più fini, ma nulla in confronto allo smog cittadino.

L'allevamento del baco da seta.

Nel passato molto fiorente fu la coltivazione del baco da seta. Nei mesi di maggio e giugno il bozzolo doveva essere staccato dalle frasche e dal fogliame, su cui il baco era stato deposto per alimentarsi. Era un'attività riservata alle donne di casa cui si affiancavano ragazze per lo più provenienti da vicini centri di montagna.

Nel 1935 si raccolsero 20.000 q. di foglie e una produzione di 141 q. di bozzoli.

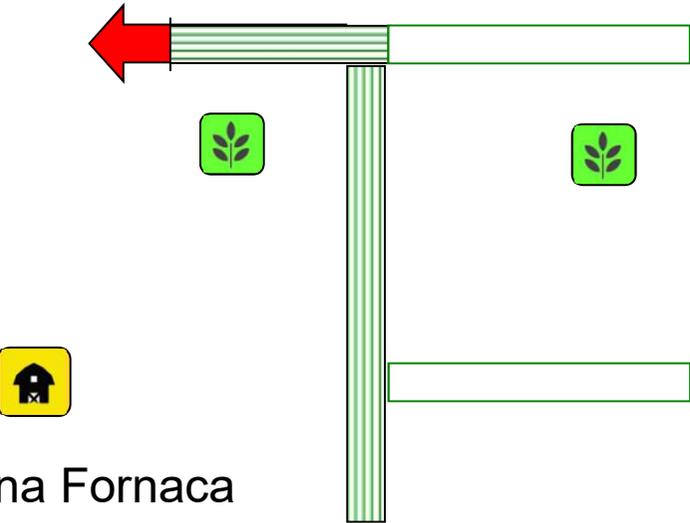
n. 4	Km 4,720	Direzione ovest
<p>Note: svoltiamo a sx, in direzione ovest</p>		
	<p>Istituto Comprensivo di Moretta</p>	

### L'Ordine Mauriziano e l'Abbazia di Staffarda

Dopo 4,7 km svoltiamo a sinistra, senza perderci un particolare che merita una foto: sul granaio laggiù verso nord, s'intravede ancora, sulla facciata, la croce dell'Ordine Mauriziano.

L'Abbazia di Santa Maria Staffarda.

Fondata tra il 1122 ed il 1138 sul territorio dell'antico Marchesato di Saluzzo, l'Abbazia benedettina cistercense aveva raggiunto in pochi decenni una notevole importanza economica quale luogo di raccolta, trasformazione e scambio dei prodotti delle campagne circostanti, rese fertili dai monaci con estese e complesse opere di bonifica. L'importanza economica aveva portato all'abbazia privilegi civili ed ecclesiastici che ne fecero il riferimento della vita politica e sociale del territorio.

n. 5	Km 6,310	Direzione ovest, poi sud
 <p data-bbox="286 829 645 874"><b>Cascina Fornaca</b></p>		
<p data-bbox="264 949 1339 1018">Note: al primo bivio (Cascina Pista) continuiamo dritti, al secondo svoltiamo in direzione sud</p>		
 <p data-bbox="448 1082 795 1109">Istituto Comprensivo di Moretta</p>		

### Querce e altri alberi

Nel tratto che porta a Cascina Fornaca costeggiamo alcuni boschetti, tra i quali riconosciamo due piante facenti parte del paesaggio: la quercia e il pioppo.

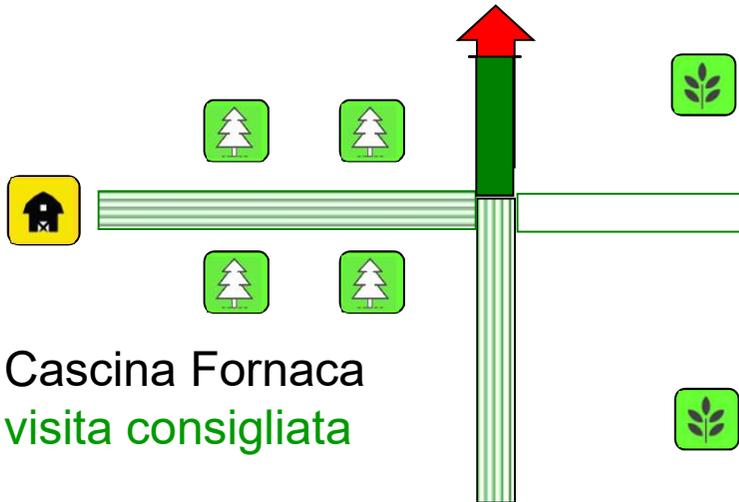
**Quercus robur:** la farnia è una pianta longeva, vive fino a 500 anni! Pur se non viene utilizzata come pianta ornamentale, per via del lento accrescimento, quando ne vediamo un maestoso esemplare isolato ne rimaniamo affascinati.

**Popula alba:** il pioppo bianco ama la luce, i terreni fertili e abbastanza umidi. Qui la vediamo coltivata per l'industria cartaria o per impieghi da imballaggio, mentre in città è più utilizzata come albero decorativo di viali e parchi.

n. 6

Km 6,740

Direzione sud



Cascina Fornaca  
visita consigliata

Note: visita consigliata alla Cascina Fornaca; l'itinerario continua verso sud



Istituto Comprensivo di Moretta



### Cascina Fornaca

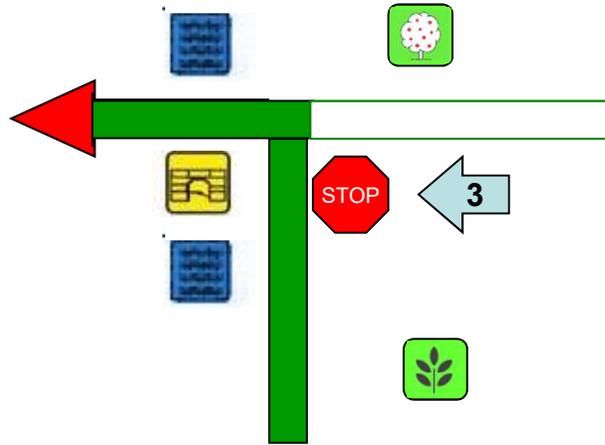
La Fornaca, posta a circa metà itinerario, è una cascina storica che racconta i ritmi delle genti di pianura. Basta osservarsi intorno per notare tracce del passato agricolo: vecchi attrezzi, giochi, pozzi a manovella, stalle e aie e infine l'antico forno comunitario.

La Cascina storica Fornaca era abitata dai monaci cistercensi (visita anche Grangia di Lagnasco e Abbazia di Staffarda) ed è stata fondata nel 1135, gli abitanti esercitarono un influsso religioso, sociale ed economico sulle popolazioni. Nel 1156 il marchese Guglielmo di Busca dona e vende all'Abbazia di Staffarda 9 pezze di terra sul territorio di Scarnafigi. Questa dominazione segna l'inizio della grande tenuta della FORNACA, tutt'ora esistente.

n. 7

Km 8,300

Direzione Scarnafigi



Note: allo STOP svoltiamo a sinistra, verso est, passando sopra al ponte (cartello percorso n. 3), in direzione Scarnafigi



Istituto Comprensivo di Moretta



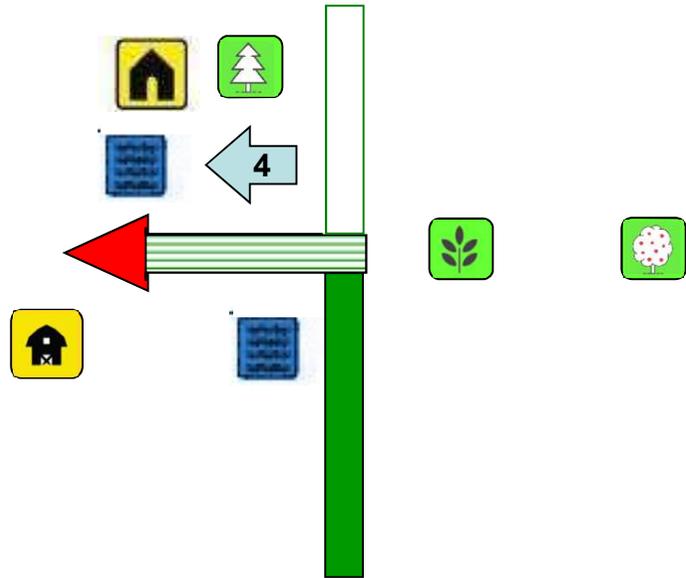
### Strada Provinciale per Scarnafigi

A poco più di 8 chilometri incrociamo la strada per il rientro a Scarnafigi, che seguiamo svoltando a sinistra: in questo tratto, pur breve prestiamo attenzione alle auto, tenendoci a destra della carreggiata, in fila se siamo un gruppo di ciclisti.

n. 8

Km 8,830

Direzione est



Note: abbandoniamo la strada asfaltata, svoltiamo a sinistra, direzione est, verso una strada campestre, passando di fianco a una cascina (cartello percorso n. 4)



Istituto Comprensivo di Moretta



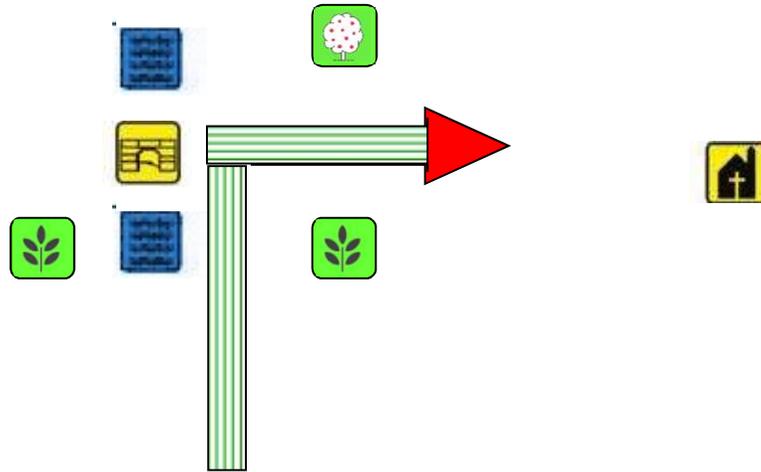
### Strada Provinciale per Scarnafigi

Dopo circa 500 metri di strada, ecco una svolta che ci permette di infilarci su una strada campestre.

n. 9

Km 9,110

Direzione sud



Note: svoltiamo a destra, verso sud, sempre su strada campestre, in direzione di una chiesetta.



Istituto Comprensivo di Moretta



### Strada Campestre

Il fondo della strada campestre è un po' sconnesso e potreste incorrere in una bucatura a causa delle spine della robinia, una pianta invasiva: avete tutto con voi? Camera d'aria, pompa, colla e toppe?

n. 10	Km 9,320	Direzione sud
-------	----------	---------------

**Chiesetta S.S. Trinità**  
visita consigliata

---

Note: visita consigliata alla chiesetta della Santissima Trinità; l'itinerario continua direzione sud, facendo un paio di svolte



Istituto Comprensivo di Moretta



3) La luce per indicare il Padre, lo Spirito Santo sotto forma di colomba, Gesù come un bambino. (sull'Arco trionfale prima dell'abside, nella scena dell'annunciazione). L'arco trionfale presenta la S.S. Trinità all'interno della scena dell'Annunciazione. Dalla mandorla in cui è inserito Dio Padre proviene un sottile filo di luce che segna il volo della colomba fino a Maria. All'inizio di questa "lama di luce" che indica l'intervento divino troviamo il bambino Gesù già formato.

Chiesetta della Santissima Trinità. All'interno diversi affreschi rappresentano il mistero della S.S. Trinità.

1) Tre corpi uguali (Affresco nella parete sinistra per chi si pone di fronte all'altare. Purtroppo necessita di urgente restauro).

Per indicare che è un solo Dio e le tre persone sono uguali e distinte venivano rappresentate tre figure uguali e distinte in un modo che la gente poteva immaginare ed era di effetto. Il manto che cinge i tre corpi in qualche modo vuole esprimere l'unità di Dio mentre le tre figure uguali, le tre persone.

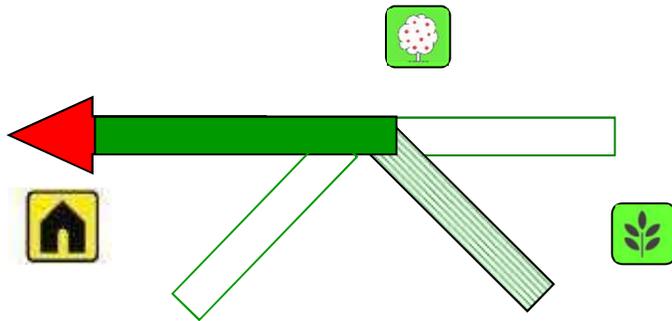
2) Padre che sorregge il Figlio crocifisso con lo Spirito Santo in forma di colomba (Al centro della calotta dell'abside, inserito in una mandorla). E' l'affresco che colpisce immediatamente chi entra nella cappella. La SS Trinità viene rappresentata non in modo pacato e sereno dei tre visi uguali, come nella parete sinistra.

Per la visita alla S.S. trinità chiedere le chiavi al Comune di Scarnafigi: 0175.74101

n. 11

Km 10,000

Direzione Scarnafigi



Note: svoltiamo a sinistra, verso sud, immettendoci nuovamente sulla strada asfaltata, verso Scarnafigi



Istituto Comprensivo di Moretta



### Strada Provinciale per Scarnafigi.

Stiamo rientrando verso Scarnafigi: la vediamo laggiù, con la sua torre campanaria, il castello, pronta ad accoglierci pur se un po' affaticati dalla pedalata.

n. 12

Km 11,070

Direzione centro Scarnafigi

Caseificio



Consorzio Agrario



Note: allo STOP, svoltiamo a destra, verso il centro del Paese di Scarnafigi



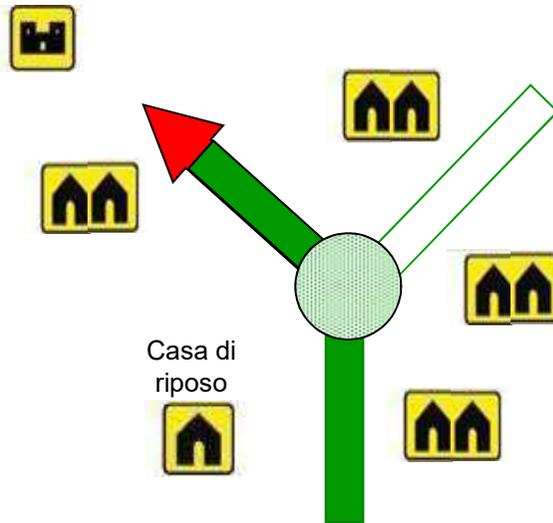
Istituto Comprensivo di Moretta



n. 13

Km 11,360

Direzione castello Scarnafigi



Note: alla rotatoria, prendiamo la seconda uscita, verso il castello di Scarnafigi



Istituto Comprensivo di Moretta



n. 14	Km 11,500	Arrivo; castello di Scarnafigi
<p>Note: Arriviamo in Piazza Vittorio Emanuele, dal parcheggio del castello di Scarnafigi; fine itinerario. Grazie!</p>		

### Scarnafigi

Eccoci giunti! Speriamo che abbiate gradito questo giro in bici, scoperto cose e posti nuovi: Vi ringraziamo di aver condiviso con noi quest'esperienza e vi diamo un caloroso arrivederci!

#### Storia di Scarnafigi.

Scarnafigi è un comune della provincia di Cuneo, situato nella pianura, tra Saluzzo, Savigliano e Racconigi. L'origine del nome di Scarnafigi deriva da "Scarnaficus", di origine longobardo o tardo romanico. Lo stemma di Scarnafigi risale al XVII secolo e si trova sopra l'ingresso del Comune.

#### Parrocchiale Santa Maria Assunta.

Situata alle spalle del Castello, la parrocchiale sorge nel medesimo luogo dell'antica cappella di Santa Maria donata dal vescovo Amizone di Torino alle monache benedettine di San Pietro nel 989 e della quale non è più rimasta traccia tangibile. Nella seconda metà del 1500, l'interno della chiesa era costituito da un vano unico, alla fine del '700, viene ampliata a tre navate. Notevole la cappella del S. Sudario (1643), fatta costruire e affrescare dalla famiglia nobile De Ponte; vi lavorarono architetti e stuccatori di indubbio valore e il celebre pittore fiammingo, di stanza a Savigliano, Giovanni Claret. La cappella è menzionata in vari documenti del 1600 e posteriori per la sua bellezza.